

Voce Amica

Anno 2015

21 - 27 giugno

XII Tempo Ordinario



SANTE MESSE – Domenica e festive ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30 *Vesperi* ore 18.00. *Feriali* ore 8.30 - 18.30, *Vesperi* ore 18.15

ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO SULLA CURA DELLA CASA COMUNE

“LAUDATO SI”

In questa nuova enciclica il Papa rivolge un doppio appello: a “*proteggere la casa comune*”, il mondo controllando il riscaldamento climatico e altri danni ambientali, ma anche a cambiare modello di sviluppo, per i “*poveri*”, e “*per uno sviluppo sostenibile e integrale*”.

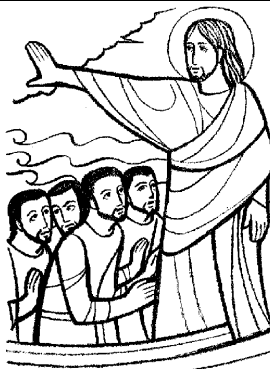
Il modello consumista è completamente disinteressato al “*bene comune*”. Realizzare una “*cittadinanza ecologica*” invece porta a una serie di “*azioni quotidiane*” che hanno di mira la cura del creato, e uno sviluppo equo. L’enciclica ne elenca varie, dal consumo equo e solidale, al minor uso di condizionatori, alla gestione dei rifiuti. “*Spesso - scrive il Papa - non si ha chiara coscienza*” che le “*iniquità*” nell’ambiente e nel modello di sviluppo colpiscono soprattutto i poveri.

Il Papa chiede di “*integrare la giustizia nelle discussioni sull’ambiente*”. Senza giustizia, è “*impossibile ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri*”.

DON PIERPAOLO DAL CORSO, un nuovo sacerdote per la nostra chiesa di Venezia.



Laureato in legge, dopo il periodo di praticantato, ha immediatamente superato l’esame di Stato. Volendo approfondire il diritto di famiglia, si è iscritto alla Facoltà di Diritto canonico alla Salute a Venezia. Questa è stata la speciale circostanza che ha fatto scaturire il desiderio di un percorso vocazionale, che ora, dopo gli anni del Seminario e le varie tappe di formazione e discernimento, ha fatto sì che l’avvocato è diventato... sacerdote. Don Pierpaolo Dal Corso, 38 anni, originario di Fiesse d’Artico (provincia di Venezia, ma diocesi di Padova), diacono dal 6 settembre scorso, attualmente responsabile della Pastorale giovanile e incaricato della pastorale vocazionale della Diocesi di Venezia oltreché notaio di Curia. È stato ordinato sacerdote dal Patriarca Francesco sabato 20 giugno, alle 16.00, nella basilica cattedrale di San Marco. Celebra le sue “*prime messe solenni*” domenica 21 giugno, alle ore 11.00, nella chiesa parrocchiale della Ss. Trinità a Fiesse d’Artico (sua comunità d’origine) e domenica 28 giugno, alle ore 11.00, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Goretti di Mestre nella quale ha prestato servizio in quest’ultimo periodo. Così racconta i diversi momenti di svolta spirituale della sua fede e della sua vita: “*Quando incontri il Signore incontri anche te stesso, impari ad accettarti come sei, con i tuoi limiti. Il Signore mi ha sempre accompagnato, mi ha anche guarito da tante insicurezze...*”. All’inizio del percorso di studi in Diritto canonico a Venezia i colloqui con il padre spirituale del Seminario portano Pierpaolo a far emergere una verità profonda che lo attirava da tempo: “*Sentivo sempre un senso di non compimento, mi sentivo come nel posto sbagliato... Il senso di insoddisfazione che avevo era perché il Signore mi stava chiamando ad un’altra strada e io non volevo accettarlo. Dentro il mio cuore, quando finalmente ho cominciato a riconoscere questa chiamata, c’è stata gioia. Finalmente avevo capito come potevo cominciare a sentirmi nel posto giusto... Nel mio cuore sentivo forte questo desiderio. E ora è più forte la gioia acquistata rispetto alle rinunce*”.



"PERCHÉ AVETE PAURA?"

Il Vangelo di questa domenica ci racconta l’episodio in cui Gesù dopo aver predicato attraverso le parabole invita i discepoli ad attraversare il mare per raggiungere l’altra riva per riposarsi. Durante la traversata però si scatena una tempesta e nel bel mezzo del mare impetuoso Gesù continua a dormire mentre i discepoli cercano di svegliarlo angosciati ed impauriti e gli rinfacciano di non interessarsi del fatto che loro in mezzo al mare in tempesta sono perduti. Gesù allora ordina al mare di placarsi ma i discepoli sono comunque smarriti perché non conoscono e riconoscono Gesù come una persona familiare di cui fidarsi ciecamente.

In questo breve passo del Vangelo emergono due atteggiamenti contrastanti di fronte ad una situazione pericolosa, imprevedibile e destabilizzante: da un lato troviamo Gesù tranquillo e fiducioso che continua a dormire nonostante il mare in tempesta, dall’altro lato troviamo i discepoli smarriti, angosciati ed impauriti di fronte ad un evento tanto improvviso quanto destabilizzante delle loro certezze. Questi due atteggiamenti ci invitano a riflettere su come anche noi ci poniamo di fronte alle tempeste che la vita ci riserva: ci fidiamo di Dio come fa Gesù oppure siamo angosciati ed impauriti come i discepoli? Gesù però non condanna i discepoli per il loro atteggiamento di fronte alla difficoltà ma al contrario placa il mare in modo tale che si possano tranquillizzare e non si facciano trascinare dal panico e dalla paura dell’abbandono che li porterebbe alla deriva e ad allontanarsi ancora di più da una rapporto di fiducia verso Lui.

La domanda che Gesù pone ai discepoli: “*Perché avete paura?*”, chiama in causa anche noi, il nostro atteggiamento di fronte alle piccole o grandi tempeste che la vita ci riserva. È un invito che Gesù rivolge personalmente ad ognuno di noi: Di cosa hai paura? Perché hai paura? Cosa ti ostacola nell’avere fiducia in Gesù e nelle persone che Lui ti mette a fianco?

Quando le nostre certezze umane vacillano la via più facile e la reazione più istintiva è quella della paura dello smarrimento e anche della rabbia di fronte ad un presunto abbandono e ad una presunta solitudine ma come cristiani dovremmo almeno provare a fare uno sforzo di fidarci di quel Padre che ci vuole bene e che desidera più di ogni altra cosa la nostra felicità e che non vuole vederci rinunciatari, bloccati dalla paura e schiavi dell’abbandono e dello smarrimento.

Il messaggio che Gesù vuole lasciarci è un invito ad affrontare a testa alta la tempesta senza lasciarci vincere dalla paura, ma fidandoci di Lui, conoscendolo di più e lasciandolo entrare nella nostra vita. È un invito a non rinunciare a vivere per paura di soffrire o di affrontare una difficoltà perché è proprio quando pensiamo di essere soli a sconfiggere la tempesta che Lui è lì pronto a tenderci la mano per traghettarci sull’altra sponda del mare.

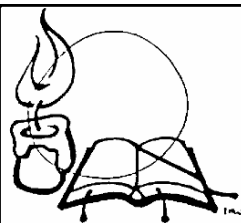
Pollone Elena

Ovunque ci sono dei cristiani: un'oasi di Misericordia

La Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro senza escludere nessuno. Nel nostro tempo, in cui la Chiesa è impegnata nella nuova evangelizzazione, il tema della misericordia esige di essere riproposto con nuovo entusiasmo e con una rinnovata azione pastorale. È determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio che essa viva e testimoni in prima persona la misericordia. Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre.

La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo. Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia.

Papa Francesco - *Misericordiae Vultus*, 12



MERCOLEDÌ CON IL VANGELO

"Quando Dio ci parla, ci genera come suoi figli, ci trasforma il cuore e lo fa diventare un cuore filiale. Come il padre, via via che il figlio cresce, gli dice le cose più segrete, così Dio nella sua Parola, quando noi l'ascoltiamo, ci svela se stesso, si autocomunica a noi". (Marco Cè, 15 ottobre 1996).

E' per gioire insieme di questa esperienza che **nei mercoledì sera** d'estate desideriamo incontrarci per leggere e meditare insieme il Vangelo della domenica. L'appuntamento è **alle 20,45** in patronato. Aperto a tutti, giovani e adulti.

Silvia

PATRONATO APERTO

Ogni Giovedì sera, nel periodo estivo, dalle 8.30 alle 22.30. Un tempo di gioco proposto ai giovani e ai ragazzi di 3a media. Ma aperto a tutte le famiglie.

GREEST 2015



La visita e il saluto del nostro patriarca è stata la sorpresa di questa prima settimana di GrEst. Era mercoledì pomeriggio. Con lui c'erano anche don Danilo, vicario del Patriarca per la pastorale e don Fabio, responsabile diocesano della pastorale dei ragazzi. Oltre al fido segretario don Morris.



Il Patriarca ha riconsegnato ai ragazzi le "parole d'ordine" dei primi tre giorni di GrEst: Che Bello, Uffa, Sogno. Tre atteggiamenti che vanno coltivati e purificati per rendere straordinaria questa esperienza. E ha augurato a tutti di saper vivere la gita del giorno dopo capaci di stupirsi di tutte le cose belle.

ASSISTENZA DENUNCIA REDDITI

Al mercoledì dalle 9,00 alle 10.30 e dalle 15.30 alle 17.00, sino al 1 luglio, sarà presente in parrocchia un incaricato per la redazione della dichiarazione dei redditi. Il servizio sarà gratuito per quanti hanno redditi minimi.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 21 - S. Luigi Gonzaga

ORE 18.00 - CANTO DEL VESPERO

Lunedì 22 - S. Paolino da Nola

GREST

ORE 20.45 - COMMISSIONE DEL CPP

Martedì 23 - S. Giuseppe Cafasso

GREST

Mercoledì 24 - Natività S. G. Battista

GREST

ORE 20.45 - IL VANGELO DELLA DOMENICA

Giovedì 25 - S. Massimo da Torino

GREST

ORE 8.30-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 20.30 - 22.30 - PATRONATO APERTO

Venerdì 26 - S. Vigilio

GREST

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

Sabato 27 - S. Cirillo d'Alessandria

Domenica 28 - S. Ireneo

ORE 18.00 - CANTO DEL VESPERO

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

LUNEDÌ 22 GIUGNO ORE 20.45

Commissione

- cammini formativi per giovani e adulti
- celebrazione dei 60 anni della parrocchia

VITA DELLA COMUNITÀ

Matrimoni

Domenica 21 ore 15.30

Marzia Memo e Andrea Martignon

Sabato 27 ore 16.00 (Chiesa della Salute)

Irene Di Vincenzo e Filippo Sabbadin

25° di Matrimonio

Sabato 27 ore 18.30

Giuliana Perozzi e Sandro Colombo



CARITAS

Apertura: 3, 17, 31 luglio
dalle 17.30 alle 19.00

AGOSTO CHIUSO

Riapre il 4 settembre

Riunione Caritas

11 settembre 2015 alle ore 17.30



CI HANNO LASCIATO

Berton Umberto

Maria Schiavon

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 21: 8.30 Anna, Adelina, Mariella / 10.00 per la parrocchia, Lino / 11.15 / 18.30 Silvana / **Lunedì 22:** 8.30 / 18.30 Ofelia, Clelia, Luigino, Diego / **Martedì 23:** 8.30 Don Ettore / 18.30 Defunti della parrocchia, Umberto, Maria, Priscilla / **Mercoledì 24:** 8.30 / 18.30 Iris, Romeo, Bianca, Mario / **Giovedì 25:** 8.30 / 18.30 Fortuna, Giovanni / **Venerdì 26:** 8.30 / 18.30 / **Sabato 27:** 8.30 / 18.30 / **Domenica 28:** 8.30 Secondo intenzione / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30